



Il sottosegretario auspica che la presenza delle forze dell'esercito restino su territorio campano anche oltre la scadenza dell'estate. Inaugurata una piazza nel casertano all'imprenditore Domenico Noviello ucciso in agguato camorristico

Mantovano: "Militari oltre giugno"

Una piazza di Baia Verde, localita' del comune di Castel Volturno (Caserta) e' stata intitolata all' imprenditore Domenico Noviello, ucciso il 16 maggio 2008 in un agguato camorristico per vendetta dopo la denuncia dei tentativi di estorsione subiti. Alla cerimonia e' intervenuto il sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano. L' arcivescovo di Capua Bruno Schettino ha benedetto una stele in marmo che ricorda il sacrificio dell' imprenditore. presenti anche la moglie e i tre figli. Noviello aveva denunciato gli estorsori della fazione Bidognetti del clan dei Casalesi. A distanza di anni fu ucciso nella autoscuola della quale era titolare. 'Nessuno potra' restituirvi Domenico Noviello - ha detto il sottosegretario Mantovano, rivolgendosi ai famigliari

- ma lo Stato sta lottando contro la criminalita' organizzata ed i risultati cominciano a vedersi. I beni sequestrati in provincia di Caserta alla camorra ammontano a 80 milioni di euro nel 2008 e le confische, nello stesso periodo a otto milioni di euro.

Grazie alla nuova normativa che permette il sequestro di beni anche a chi non e' piu' considerabile come appartenente attivo alla criminalita' organizzata i beni sequestrati alle mafie sono passati da un miliardo e mezzo nel 2007 a quattro miliardi e due nel 2008'. Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano auspica che la presenza dei 500 militari schierati nel casertano per il contrasto alla criminalita' organizzata prosegua anche oltre la scadenza dell' estate. 'Io spero che i militari restino, perche' hanno

una funzione preziosa, e c'e' una simbiosi Con le forze di polizia e molto apprezzamento da parte della popolazione. Questa, pero' - ha aggiunto Mantovano - e' la posizione di un sottosegretario all' Interno che va confrontata con le risorse esistenti'.

Il sottosegretario ha anche confermato l' apertura di un Centro di identificazione ed espulsione degli immigrati clandestini in Campania, una delle regioni che ne e' priva. 'La localizzazione non e' ancora nota e lo sara' al momento opportuno', ha aggiunto. Il Centro dovrebbe trovare posto - secondo indiscrezioni - proprio nel casertano.



f.a.